

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA CONNESSA ALLA
RIQUALIFICAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEL PALASPORT DI VIA DELLE TAGLIATE MEDIANTE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

COMMITTENTE



Città di Lucca

COMUNE DI LUCCA
Via S. Giustina n. 32 (Palazzo
Parensi) – 55100 Lucca

CUP: J68E23000100004
CIG: B19F986BDD

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonella Giannini

RTP - MANDATARIA

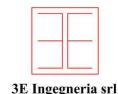


ATI PROJECT S.R.L.
Via G.B. Picotti 12/14
56124 - Pisa
Tel.: +39 050578460

RTP - MANDANTI



HELIOPOLIS 21 ARCHITECTS
Via Turati 35/b
56017 Arena Metato (PISA)
Tel.: +39 050812007



3E INGEGNERIA
Via G. Volpe 92
56121 PISA
Tel.: +39 05044428



SAMA SCAVI ARCHEOLOGICI
Via Gasperina 45
00118 ROMA
Tel.: +39 0692091221



DOTT. AGRON. FABRIZIO BUTTÈ
Viale S.Anna 19
28922 Verbania (VCO)
Tel.: +39 0323502604

DATI DI PROGETTO

DATA	N° PROGETTO	NOME PROGETTO
06.11.2025	2706-24	PPP FTE D-N Palasport Lucca (LU)

REVISIONI

N°	MOTIVAZIONE	DATA
00	Consegna PFTE	31.07.2025
01	Conferenza di Servizi	24.10.2025
02	Revisione PFTE	06.11.2025

DOCUMENTO

Copyright © by ATIproject

STATO DI PROGETTO

Relazione sulle interferenze

Codice Elaborato:

2706_F_00_SP_GE17_D_16_000-0_02_02

Scala:

-

GLI ELABORATI DEFINITIVI ARCHITETTONICI SONO DA LEGGERSI UNITAMENTE A QUELLI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI. EVENTUALI DISCREPANZE PRESENTI TRA GLI ELABORATI DELLE VARIE DISCIPLINE DEVONO ESSERE COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE AI PROGETTISTI.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE DEL PRESENTE ELABORATO TECNICO CON QUALESiasi MEZZO, COMPRESO LA FOTOCOPIA, QUALORA NON AUTORIZZATA DA ATIPROJECT.

2706	F	00	SP	GE	17	D	16	000	0	02	02
CODICE LAVORO	LIVELLO PROGETTAZIONE	EDIFICIO	STATO PROGETTAZIONE	DISCIPLINA	SOTTODISCIPLINA	CATEGORIA DOCUMENTO	TIPPO DOCUMENTO	PIANO	SETTORE	PROGR	REV

Sommario

1.	Premessa – Descrizione dell'intervento.....	2
2.	Analisi del contesto urbano e paesaggistico	5
2.1.	Dati catastali	6
2.2.	Strumenti urbanistici vigenti	6
2.3.	Strumenti urbanistici vigenti	6
2.4.	Piano Protezione Civile.....	8
2.5.	Vincoli di carattere paesaggistico ambientale	8
2.6.	Caratteristiche geologiche e geofisiche dell'area.....	10
2.7.	Caratteristiche idrauliche e idrogeologiche dell'area.....	12
3.	Stato attuale dei sottoservizi presenti	13
4.	Analisi Delle Interferenze.....	14
4.1.	Interferenze con i sottoservizi elettrici	14
4.2.	Interferenze con i sottoservizi telefonici	14
4.3.	Interferenze con i sottoservizi idrico-sanitari	15
4.4.	Interferenze con le reti gas	15
5.	Strategie Di Risoluzione Previste	16
6.	Misure Di Coordinamento Finalizzate Alla Gestione Delle Interferenze In Fase Di Cantiere	16



1. PREMESSA – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il lotto oggetto di intervento si trova a Lucca, localizzato all'interno di una zona perimetrata ad ovest dal complesso sportivo del Campo CONI "Moreno Martini", a sud da via delle Tagliate, a est dalla traversa II della stessa via e a nord con un'area a parcheggio pubblico asfaltata.

La posizione, a breve distanza dal centro storico e ben servita dalla rete viaria principale, dalle linee di trasporto urbano e da parcheggi pubblici, ne fa un luogo strategico per lo svolgimento di attività sportive e aggregative di scala cittadina e sovracomunale.

Al contempo, tale lotto è attualmente servito solamente dalla traversa II di Via delle Tagliate e non presenta nella zona retrostante alcuna attività o struttura di rilievo, il che è un bene in quanto non c'è così alcuna problematica relativamente a sovraccarichi funzionali dell'area. La viabilità secondaria, infatti, è utilizzata quasi esclusivamente dagli utilizzatori del palasport. In tale zona, oltre al palasport, sono presenti solamente pochi edifici destinati a residenze e piccoli uffici.

L'intervento si pone come risposta concreta alle criticità legate all'obsolescenza dell'attuale edificio, ormai inadeguato rispetto agli standard normativi vigenti in materia di sicurezza, efficienza energetica e manutenibilità, e non più rispondente alle attuali esigenze funzionali e di fruizione da parte della collettività.



Ortofoto con individuata area intervento

Il progetto prevede la demolizione integrale del palasport esistente e la costruzione ex novo di un impianto sportivo contemporaneo, tecnologicamente avanzato e ad alta efficienza energetica, denominato nuova Arena di Via delle Taglie.

Il nuovo edificio sorgerà sul sedime dell'attuale struttura, mantenendo la stessa profondità dell'interrato e limitando le operazioni di scavo al minimo necessario per ampliare l'impronta fondale e ottimizzare le nuove strutture. I materiali derivanti dalle demolizioni e dagli scavi saranno riutilizzati in loco per la modellazione del terreno e la formazione del nuovo piano di imposta del fabbricato.

L'impianto si svilupperà su due livelli principali, con il piano interrato che ospiterà l'arena sportiva, parte delle gradinate e i locali tecnici e di supporto, mentre il piano terra (a quota +2,14 m rispetto alla strada) accoglierà gli accessi principali, i servizi al pubblico, i punti ristoro e le tribune principali.

La volumetria complessiva del nuovo edificio è di circa 93.200 m³, con una superficie coperta di 5.525 m² e un'altezza massima di 17,35 metri rispetto al piano stradale.

L'intervento si inserisce in una strategia di razionalizzazione dei flussi e degli accessi, garantendo percorsi separati per pubblico, atleti, tecnici e logistica. L'organizzazione altimetrica e funzionale è studiata per ridurre l'impatto visivo e migliorare la fruibilità, collocando gli ingressi sul fronte sud e sui lati est e nord, in connessione con la nuova viabilità interna e con i parcheggi di progetto.

Le sistemazioni esterne saranno completamente ridisegnate: l'area a nord, oggi caratterizzata da vegetazione spontanea e degradata, sarà riqualificata a verde attraverso modellazioni del terreno di lieve entità e la creazione di percorsi pedonali e aree attrezzate per attività fisico-motorie all'aperto. Non sono previsti scavi in questa zona, ma riporti di terra provenienti dall'interrato del nuovo edificio, al fine di favorire un equilibrato riuso dei materiali e migliorare la qualità ambientale complessiva.

Il parcheggio esistente sarà riorganizzato e parzialmente ricollocato, mentre una nuova area di sosta verrà realizzata sull'impronta del precedente fabbricato demolito, in modo da garantire la piena funzionalità durante gli eventi e la separazione tra parcheggi pubblici e spazi riservati al personale tecnico e agli atleti.

L'intervento prevede inoltre un ampliamento del lotto verso est e verso nord, inglobando aree oggi destinate a parcheggio e a vegetazione spontanea, per soddisfare i requisiti dimensionali imposti dalle norme CONI e migliorare la sicurezza e la gestione dei flussi veicolari e pedonali.

Le caratteristiche generali dell'intervento, che prevede una sostanziale sovrapposizione delle funzioni e delle volumetrie principali rispetto all'edificio esistente, contribuiscono a ridurre in modo significativo la possibilità di interferenze con strutture e reti interrate.

In particolare, il nuovo edificio sarà impostato sull'impronta del fabbricato attuale, con la quota d'imposta del piano interrato mantenuta pressoché equivalente a quella esistente; il nuovo parcheggio logistico sarà collocato in corrispondenza dell'attuale parcheggio pubblico, mentre le nuove sistemazioni esterne verranno realizzate mediante la formazione di un rilevato derivante dalla topografia esistente.

Tale configurazione consente di evitare interventi di scavo profondo e, di conseguenza, di eliminare il rischio di interferenze con le infrastrutture sotterranee esistenti. Per quanto riguarda le reti e le strutture attualmente riconducibili al palasport esistente e ai relativi impianti, la loro completa demolizione e dismissione permetterà di ridurre in maniera sostanziale ogni potenziale interferenza o criticità con le nuove opere.

Le attività di verifica, controllo e monitoraggio delle eventuali interferenze residue, nonché le modalità operative di gestione e coordinamento con i gestori dei sottoservizi, saranno dettagliatamente sviluppate nei capitoli successivi della presente relazione.

Di seguito si riporta inoltre un estratto riassuntivo dell'inquadramento urbanistico dell'area con gli eventuali vincoli.

2. ANALISI DEL CONTESTO URBANO E PAESAGGISTICO

L'immobile oggetto di intervento è ubicato in via delle Tagliate, in località Sant'Anna nel Comune di Lucca, nella zona limitrofa al centro città posizionato tra le mura storiche e l'argine sinistro del fiume Serchio. L'area di intervento confina sul lato ovest con il campo scuola Moreno Martini (altresì comunemente noto come "Campo Coni"); sul lato nord con un'area pubblica destinata a parcheggio; mentre lungo i suoi lati sud ed est si trovano rispettivamente la viabilità principale via delle Tagliate di Sant'Anna e la traversa II di via delle Tagliate di Sant'Anna. Il vicino Campo Coni costituisce l'altra struttura sportiva del polo specializzato e risulta necessario, all'interno del progetto di riqualificazione, rispettarne i confini.

La zona in cui si trova il Palazzetto dello sport - Palatagliate - costituisce un polo specializzato in strutture e aree di tipo pubblico della Città di Lucca come il limitrofo Parco Fluviale di Via della Scogliera, area dove risiedono vari servizi e destinata ad una espansione e riqualificazione come sta già avvenendo per il Parco Fluviale. Il Palatagliate, in prossimità dei viali di circonvallazione della Città, che conducono alle autostrade, si configura già come area ottimale e strategica per il nuovo palazzetto, in quanto agevola l'organizzazione di eventi con una capacità superiore rispetto a quella attuale. L'area dista pochi chilometri dalla Stazione Centrale di Lucca ed è ben collegata alle zone circostanti e periferiche grazie a diverse linee di trasporto pubblico e circondata da una serie di parcheggi.



 area intervento	 campo Coni	 parco fluviale del fiume Serchio	 centro storico
---	--	--	--

Figura 2 Inquadramento area intervento

2.1. Dati catastali

L'immobile oggetto di intervento, il Pala Tagliate, che andiamo a sostituire con un nuovo fabbricato, risulta identificato in Catasto Fabbricati del Comune di Lucca (LU) al foglio di mappa n. 125, particella 4870, le aree esterne che sono interessate dalla riqualificazione sono censite sempre al foglio di mappa n.125, particelle 4868, 4872, 176, 4880 e al foglio 104 particella 1163 e 1162.

2.2. Strumenti urbanistici vigenti

2.3. Strumenti urbanistici vigenti

L'inquadramento urbanistico dell'area di intervento rappresenta un passo fondamentale nella pianificazione e nella realizzazione del progetto edificatorio o infrastrutturale. Questo processo è importante poiché consente di

valutare e analizzare in modo accurato le alternative progettuali, assicurando che il progetto sia sviluppato in modo sostenibile e armonico rispetto all'ambiente circostante.

Ad oggi il comune di Lucca utilizza, per la disciplina del territorio, i seguenti strumenti urbanistici:

- **Piano Strutturale**, adottato il 31 maggio 2016, pubblicato sul BURT n. 24 del 13.06.2016, e approvato tramite la delibera DCC n. 39 del 24/04/2017 ed efficace dal 1° marzo 2017

Riferimenti al Piano Strutturale: Area ricadente all'interno del territorio urbanizzato - Art. 12. Perimetro del territorio urbanizzato, limite dei centri abitati e altri elementi identificativi

- **Piano Operativo**, adottato il 26 Ottobre 2021, pubblicato sul BURT Estratto Parte II n. 46 del 13.11.2024 ed efficace dal 13 Dicembre, data in cui finisce il regime di salvaguardia nei confronti del Regolamento Urbanistico, e pertanto, non è più necessaria la doppia conformità dei due strumenti, PO e RU, e approvato tramite la delibera DCC n. 109 del 15/10/2024

Riferimenti al Piano Operativo: Attrezzature pubbliche e di interesse generale (S); Poli specializzati per le funzioni prevalentemente pubbliche e sovracomunali (S); Polo di via delle Tagliate (S1); Aree, spazi, impianti e attrezzature sportive (F2)"

- **Piano di Indirizzo Territoriale**, adottato con Delibera del Consiglio Regionale N.37 del 27 marzo 2015 e smi.

Riferimenti al Piano di Indirizzo Territoriale: Area ricadente all'interno dell'ambito "Lucchesia" e della perimetrazione di "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" e "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici" così come da definizione artt. 136 e 142 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per ogni ambito è stata redatta una specifica Scheda, che approfondisce le elaborazioni di livello regionale ad una scala di maggior dettaglio, approfondendone le interrelazioni al fine di sintetizzarne i relativi valori e criticità, nonché di formulare specifici obiettivi di qualità e la relativa disciplina.

2.4. Piano Protezione Civile

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 106 del 13.12.2022 ha approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, in sostituzione del precedente del 2008 che risultava inadeguato rispetto alle variazioni normative ed ai cambiamenti del quadro conoscitivo del territorio, in relazione alle pericolosità definite dagli strumenti urbanistici comunali. L'area in oggetto è individuata nel Piano di Protezione Civile del comune di Lucca come area di attesa AP-138 (per cui soggetta a disciplina di cui alla relazione illustrativa "quadro progettuale" punto G2.1 "Misure per le aree di emergenza").

Tali aree, destinate alla sicurezza ed al soccorso della popolazione in caso di calamità, nonché delle aree da destinare agli insediamenti provvisori, sono state selezionate a seguito di analisi e studi del territorio privilegiando aree urbanizzate per perseguire i principi di sostenibilità e riduzione del consumo di suolo, già con una previsione urbanistica definita dagli standard urbanistici.

Tuttavia, qualora tali aree siano oggetto, come nel caso specifico, di trasformazione tale da comprometterne l'utilizzo come area di emergenza, sarà necessario operare una compensazione individuando un'area equivalente, nella medesima zona o, in alternativa, utilizzare il palazzetto come area di emergenza in accordo con il Servizio Comunale di Protezione Civile.



2.5. Vincoli di carattere paesaggistico ambientale

L'area oggetto d'intervento ricade all'interno di una zona sottoposta ai seguenti vincoli paesaggistici ambientali:

- Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II

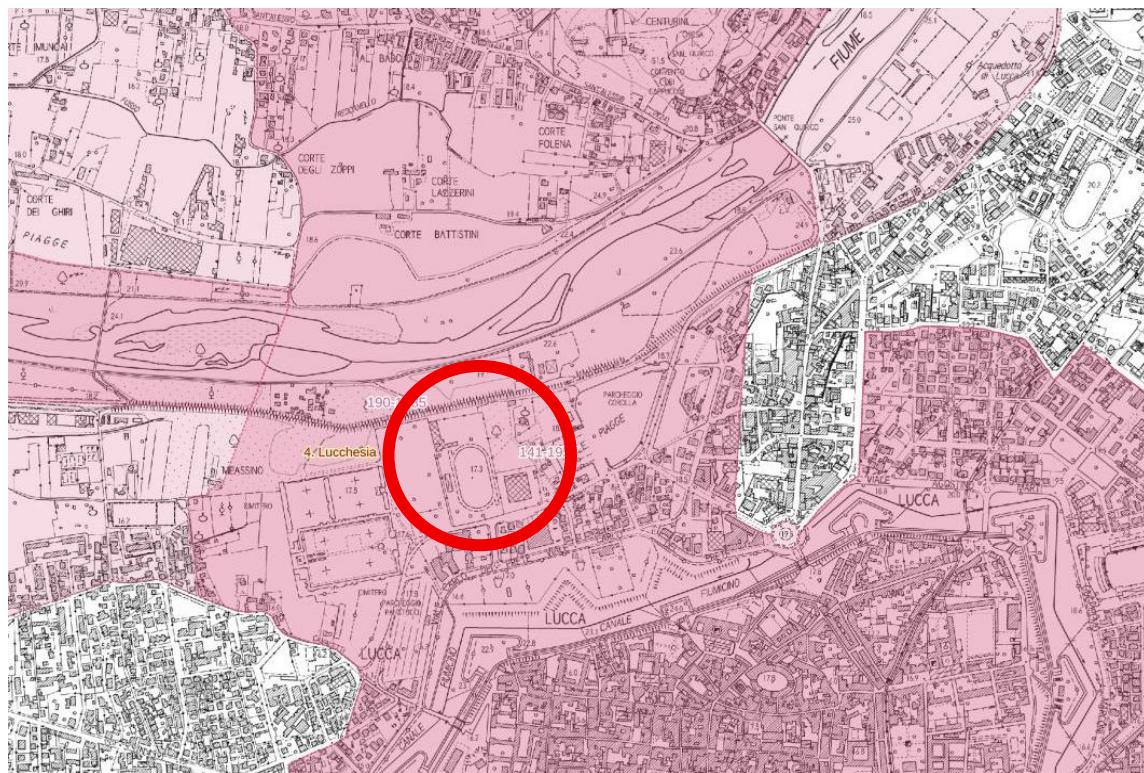
- Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137(G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28)

Nello specifico, sull'area del Palazzetto oggetto di interesse sono presenti due Decreti 141/57 e 190/85 di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio:

- Art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

In particolare, si fa riferimento a due distinti provvedimenti di tutela:

- **Scheda n. 141/1957 – Città di Lucca e zona ad essa circostante** “[...] la zona predetta, oltre a costituire punti di vista accessibili al pubblico, forma anche, nell'insieme dei suoi complessi, dei quadri naturali di particolare bellezza paesistica.”
- **Scheda n. 190/1985 – Territorio delle colline e delle ville lucchesi, comprendente i comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari** “[...] nelle zone delle colline e delle ville lucchesi occorre garantire le migliori condizioni di tutela; ritenuta l'opportunità di garantire condizioni atte a impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio delle colline e delle ville lucchesi.”



Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

2.6. Caratteristiche geologiche e geofisiche dell'area

A livello geologico, l'area d'intervento si inserisce nel contesto della piana alluvionale del fiume Serchio, con morfologia pianeggiante e quota media pari a circa 17 m s.l.m.

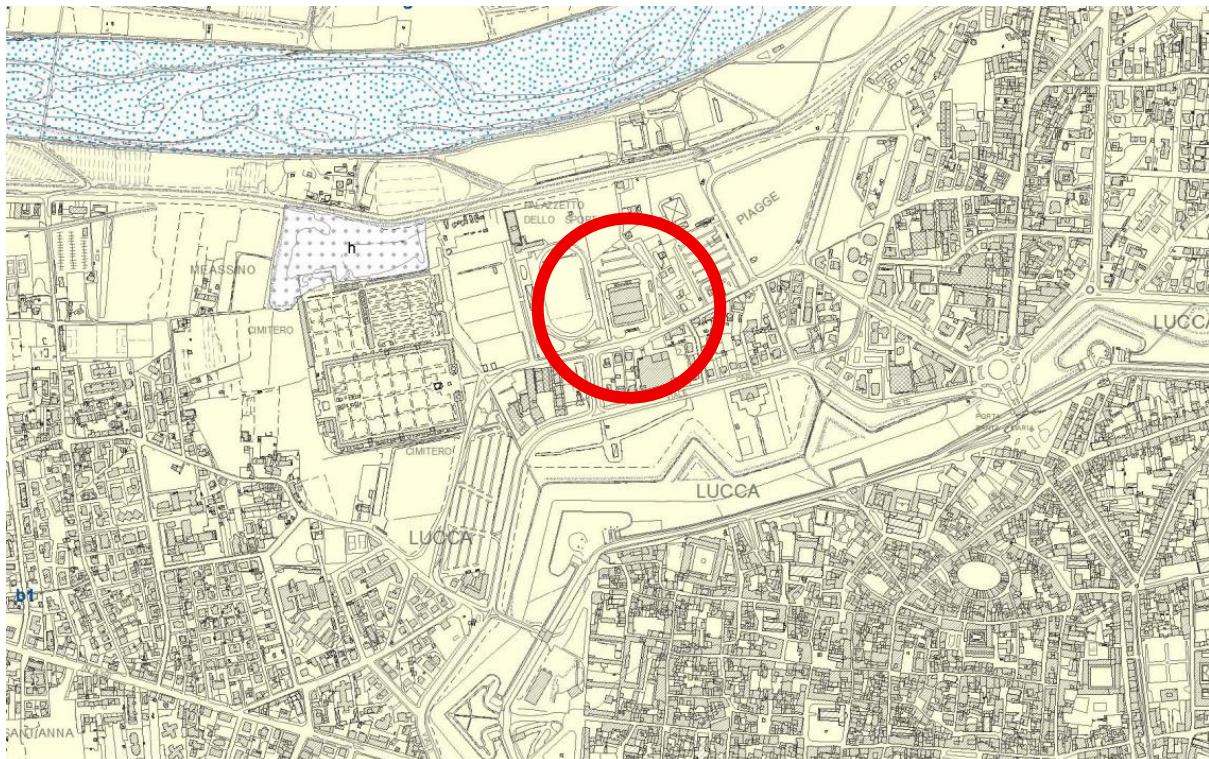


Figura 7 Estratto Piano Strutturale – Carta Geologica

QG01 – Centro - Carta Geologica - Ghiaie eterometriche, sabbie e limi di composizione generalmente poligenica dei terrazzi fluviali recenti (b1). Età: Olocene

La progettazione del nuovo intervento è guidata dalle informazioni desumibili non solo dagli studi contenuti nel vigente Piano Operativo, ma anche dai dati acquisiti tramite campagne di indagine già condotte in prossimità dell'area di intervento, nonché da un piano di indagini attualmente in corso di realizzazione, finalizzato ad approfondire ulteriormente le conoscenze tecniche e ambientali utili alla definizione progettuale. Il sondaggio geognostico (carotaggio continuo) eseguito in situ ha rilevato la seguente successione stratigrafica: nel primo metro si rinviene un terreno vegetale e riporti, seguiti da livelli naturali di limo e sabbia limosa fino a circa 5 m di profondità, al di sotto dei quali si osservano sabbie e ghiaie in matrice sabbiosa fino alla profondità di 17 m. Dai

17,0 ai 35 m dal p.c. prevale una alternanza di sedimenti fini, sabbiosi e argillosi. Tali depositi risultano coerenti con quelli noti per la piana alluvionale lucchese. Il livello ghiaioso ospita l'acquifero principale della zona.

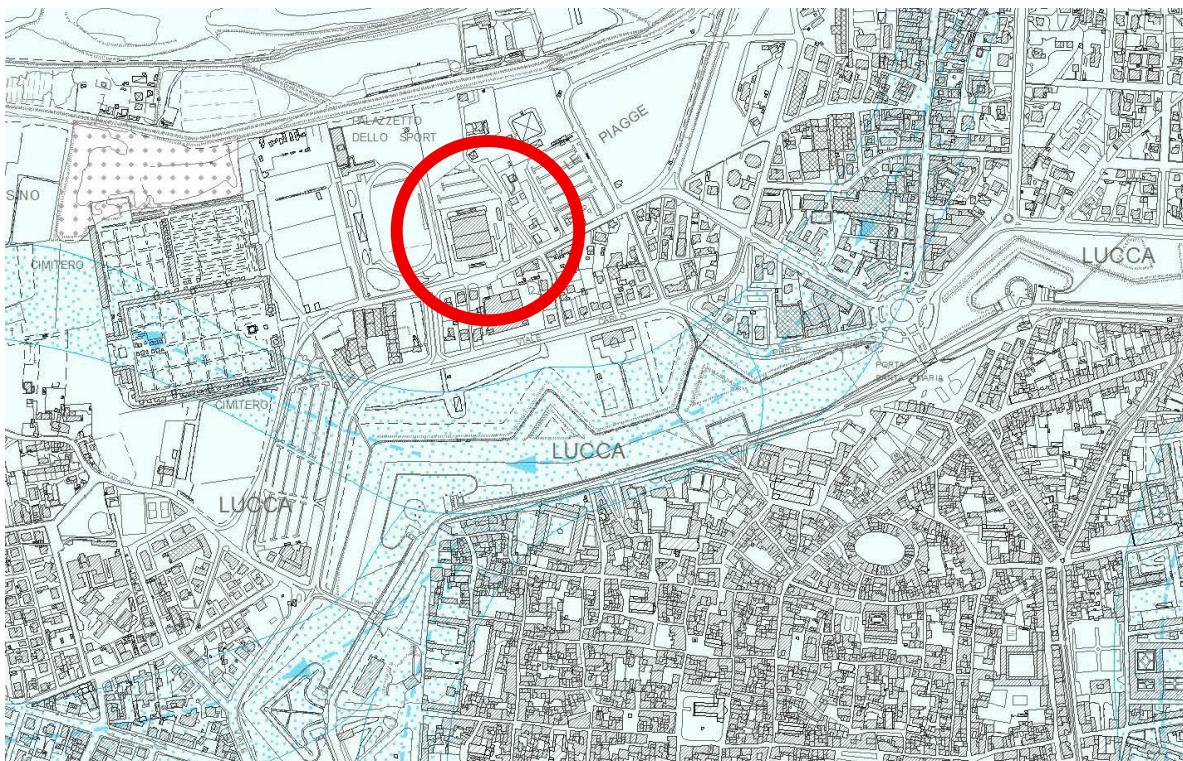


Figura 8 Estratto Piano Strutturele – Carta Geomorfologica

 QG02 – Centro - Carta Geomorfologica – Depositi alluvionali

La falda freatica è stata intercettata a profondità variabili tra i 3,5 e i 5,5 m dal piano campagna, dato coerente con i valori indicati nella cartografia idrogeologica del Comune di Lucca. I depositi sabbioso-ghiaiosi profondi, per la loro granulometria e grado di addensamento, garantiscono una buona permeabilità.

Le indagini geofisiche (MASW e HVSR) eseguite nel corrente mese confermano un profilo stratigrafico con 6 strati sismici, con velocità Vs crescenti da 190 m/s fino a oltre 400 m/s. Il picco spettrale individuato dalla misura HVSR a circa 2,25 Hz è indice della presenza di un forte contrasto d'impedenza, localizzato attorno ai 20–25 m di profondità, coerente con il passaggio a depositi più compatti.

Il complesso delle indagini eseguite fornisce una base completa e coerente per la progettazione in condizioni sismiche, geotecniche e idrauliche ordinarie.

2.7. Caratteristiche idrauliche e idrogeologiche dell'area

L'area sulla quale si prevede la realizzazione del nuovo Palasport si trova in Classe di pericolosità da alluvione P1, (P1= aree a pericolosità per alluvioni rare o a pericolosità bassa, aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni) come da Carta della pericolosità da alluvione Elab. QG.15.4.

Dalla consultazione della Carta dei battenti per TR_200 (Elab. QG_13 Tav_4) l'area non risulta inondabile.

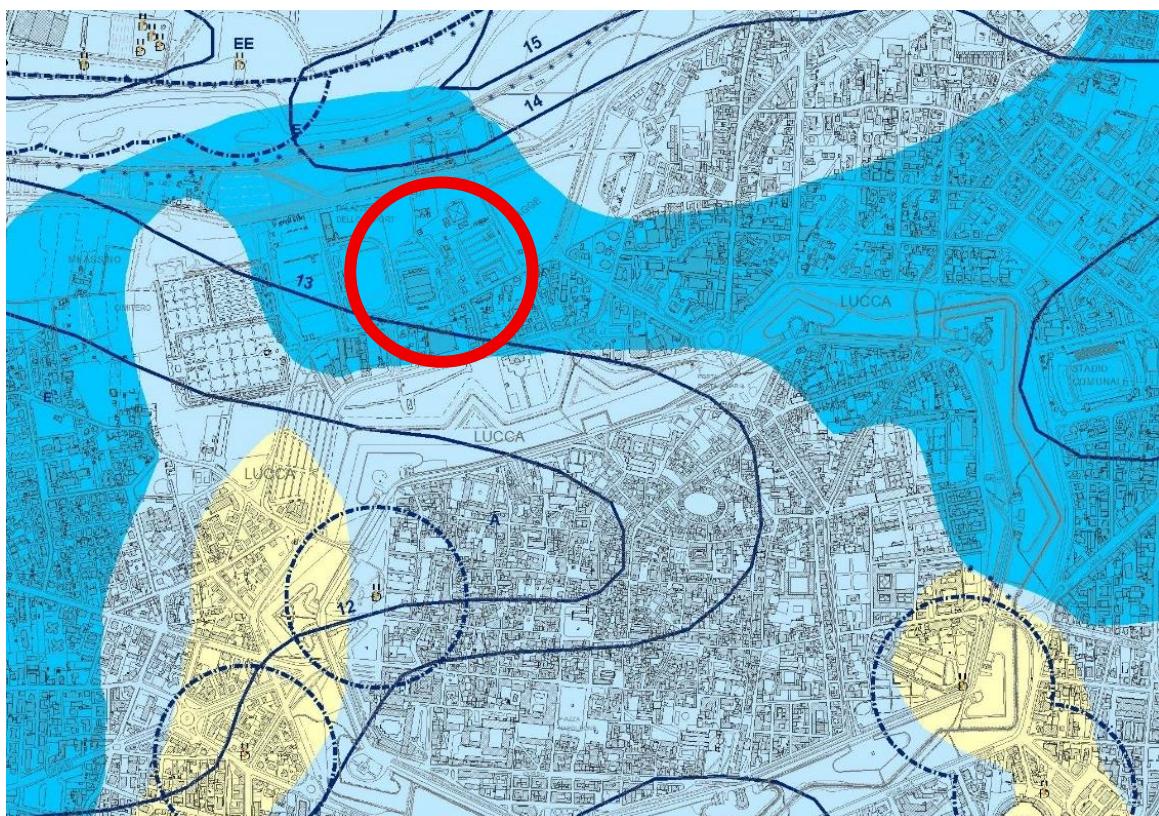


Figura 9 Estratto Piano Strutturale – Carta Idrogeologica

QG04 – Centro - Carta Idrogeologica – Rete acquifera in complessi carbonatici stratificati, interessati da carsismo e da limitati interstrati argillitici/o marnosi. Gradi di vulnerabilità Elevato

Isopieze del tetto della falda e quota in m s.l.m. (campagna maggio 2007 - Progetto LIFE: Serial Wellfir)

Si può pertanto evidenziare l'elevata potenzialità dell'area oggetto di intervento, caratterizzata da un alto livello di sicurezza sotto il profilo idraulico. In conformità con quanto previsto dal Piano Operativo vigente, l'unico accorgimento necessario ai fini della sicurezza idraulica consisterà nella realizzazione di un gradino di 15 cm,

funzionale a garantire la protezione dell'edificio rispetto a eventuali fenomeni alluvionali straordinari, che potrebbero interessare l'area in via del tutto eccezionale, anche al di fuori degli scenari previsti dal piano stesso.

3. STATO ATTUALE DEI SOTTOSERVIZI PRESENTI

Nell'ambito della progettazione per la riqualificazione e il potenziamento del Palasport di Via delle Tagliate a Lucca, si è proceduto con un'analisi delle interferenze impiantistiche presenti nell'area oggetto di intervento. Dall'analisi delle tavole di rilievo infrastrutturale (Tav. 2706_F_00_SF_AR00_T_01_000-0_03_00 - Rilievo stato di fatto - Reti infrastrutturali) e dalla documentazione di tracciamento reti ottenuta da enti gestori (E-Distribuzione, GEAL, GESAM, TIM), risulta la presenza dei seguenti sottoservizi:

- **Linea elettrica MT/BT:** attraversa l'area lato est in corrispondenza dell'area del parcheggio esistente per poi raggiungere la Cabina elettrica di E-Distribuzione posizionata all'interno del lotto sportivo in adiacenza al confine nord-est del lotto.
- **Linea gas metano (GESAM):** corre lungo il lato est del lotto, esternamente al confine del lotto esistente, per poi proseguire verso i due edifici residenziali a ridosso dell'argine nella zona nord.
- **Condotti idrici (GEAL):** passano sul lato sud ed est, in parte interferenti con la nuova viabilità di cantiere.
- **Linea fognaria acque nere:** posizionate sul lato sud, in corrispondenza di Via delle Tagliate di Sant'Anna.
- **Linea fognaria acque bianche:** a margine dell'area di progetto, con il ramo principale posizionato in corrispondenza del margine inferiore di Via delle Tagliate di Sant'Anna, ed un ramo secondario (attualmente destinato a raccogliere le acque meteoriche dei parcheggi di zona) in corrispondenza del lotto est. Questo ramo non è di facile individuazione in quanto non presente sulle planimetrie ufficiali di GEAL, ma la cui presenza è resa evidente dalla presenza delle caditoie presenti all'interno dei parcheggi stessi.
- **Linee di telecomunicazione (TIM e Fastweb):** distribuite lungo il perimetro sud ed est del lotto, oltre alla linea dedicata alla fornitura del Palasport esistente.

4. ANALISI DELLE INTERFERENZE

La localizzazione della nuova arena principale comporta alcune interferenze dirette, per le quali si riporta una descrizione sommaria e la planimetria con la localizzazione delle stesse.

4.1. Interferenze con i sottoservizi elettrici

È previsto lo spostamento della linea elettrica in bassa tensione, con conseguente adeguamento dei tracciati e ricollocazione di alcuni pozzetti. Tale spostamento è direttamente correlato alla dismissione della cabina elettrica esistente e alla successiva realizzazione di una nuova cabina dedicata al servizio del nuovo impianto sportivo, collocata nella zona nord-est del lotto.

Si ricorda che, in caso di mantenimento in tensione degli impianti, l'esecuzione di lavori in prossimità degli stessi dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle vigenti disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, che disciplinano la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare:

- l'art. 83 del D.Lgs. 81/2008 vieta l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette, salvo l'adozione di specifiche misure di protezione atte a garantire la sicurezza dei lavoratori;
- lo stesso articolo definisce le precauzioni da adottare qualora si renda necessario operare in vicinanza di linee elettriche o impianti con componenti attive non schermate.

4.2. Interferenze con i sottoservizi telefonici

A seguito della richiesta relativa all'esecuzione di lavori di scavo, FiberCop ha segnalato che lungo il tracciato interessato potrebbero essere presenti cavi telefonici in esercizio.

Per garantire la sicurezza delle operazioni e prevenire interruzioni del servizio, si raccomanda l'adozione di tutte le precauzioni necessarie, incluse:

- l'esecuzione di saggi preliminari per la precisa localizzazione degli impianti interrati;
- la verifica dell'unicità della fornitura all'interno del lotto, accertando che il tratto da dismettere serva esclusivamente il palasport oggetto di demolizione.

In caso di danneggiamento dei sottoservizi, la responsabilità ricadrà integralmente sull'esecutore dei lavori, che dovrà farsi carico di ogni conseguenza economica e gestionale.

Si ricorda che l'attività di scavo è classificata come attività pericolosa ai sensi dell'art. 2050 del Codice Civile, comportando l'assunzione di responsabilità per eventuali danni arrecati anche a terzi.

4.3. Interferenze con i sottoservizi idrico-sanitari

Non si rilevano interferenze con le linee fognarie delle acque nere, secondo quanto comunicato dal gestore del servizio.

È invece prevista la rimozione di un tratto della linea idrica secondaria e il successivo riposizionamento a margine del nuovo tracciato viario, oggetto di intervento distinto ma coordinato con il presente progetto.

4.4. Interferenze con le reti gas

Si segnala che il nuovo Palasport non prevede, in linea con gli obiettivi energetici, l'utilizzo di gas metano. Sarà possibile quindi procedere alla dismissione o riposizionamento del tratto di rete interferente con le nuove aree di accesso posizionate in corrispondenza del confine est.

Per i dettagli si rimanda al seguente elaborato:

2706_F_00_SF_GE27_T_01_000-0_01_02 - Sottoservizi di area

5. STRATEGIE DI RISOLUZIONE PREVISTE

Fasi preliminari:

È prevista l'esecuzione di saggi esplorativi in corrispondenza delle aree di scavo, finalizzati alla verifica puntuale della presenza e della profondità dei sottoservizi esistenti. Contestualmente verranno predisposte le aree di lavoro in accordo con gli enti gestori competenti, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni e la continuità dei servizi.

Riconfigurazione dei tracciati:

Previo accordo con i gestori delle reti, dove necessario dovranno essere realizzati i nuovi tracciati (provvisori o definitivi) necessari a garantire la continuità funzionale dei servizi durante le fasi di cantiere. Successivamente si procederà alla rimozione dei tratti interferenti con le nuove opere.

Adeguamento delle sezioni di scavo:

Nei punti di maggiore complessità o in prossimità di sottoservizi sensibili, gli scavi saranno eseguiti manualmente o in presenza assistita, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, al fine di tutelare l'incolumità degli operatori e preservare l'integrità delle infrastrutture esistenti.

L'attività di coordinamento con i gestori dei sottoservizi è già avviata e verrà proseguita in fase esecutiva. Le interferenze sono state individuate e saranno risolte con interventi localizzati e pianificati in modo da non compromettere il cronoprogramma dei lavori. Tali interventi dovranno essere coordinati in collaborazione con i responsabili della progettazione della nuova viabilità adeguata al di fuori del perimetro del lotto sportivo di progetto.

6. MISURE DI COORDINAMENTO FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN FASE DI CANTIERE

Tutte le lavorazioni dovranno essere gestite nel rispetto della sicurezza dei percorsi sulla viabilità esistente e nel rispetto delle emissioni di polveri e rumori verso l'ambiente circostante.

Ogni lavorazione prevista dovrà essere dettagliatamente comunicata e verbalizzata nelle singole riunioni di coordinamento atte alla programmazione spazio/temporale degli interventi in modo da ridurre al minimo le possibili interferenze interne al cantiere nonché i possibili disturbi/disagi che il cantiere potrà arrecare alla viabilità esistente.

I rifornimenti dei materiali più ingombranti dovranno avvenire mediante l'accesso su via delle Tagliate di Sant'Anna, preferibilmente nella mattina presto o la sera tardi, durante i momenti di minor afflusso veicolare. In prossimità dell'accesso dovrà essere installata una pedana lavaruote o, in alternativa, prevedere un'adduzione idrica per il lavaggio a mano delle ruote, al fine di mantenere i percorsi sulla viabilità pubblica puliti da eventuali residui provenienti da lavorazioni o residui fangosi provenienti dal cantiere.

All'interno del cantiere sono individuati in modo schematico tutti gli apprestamenti necessari alla gestione interna, quali uffici, servizi igienici, mensa e spogliatoi; sono previste nelle fasi di maggior intensità lavorativa due aree logistiche in modo da garantire la presenza di adeguati ricoveri e servizi.

L'interferenza con la viabilità pubblica dovrà inoltre essere attenuata mediante l'adozione di un programma di ingresso/uscita dei mezzi dal cantiere pianificato secondo i flussi di traffico tipici della zona, evitando di costituire ulteriore carico per il traffico urbano. Inoltre, tutti i mezzi saranno dotati di sensori di manovra, ed in prossimità di varchi ed intersezioni stradali sarà possibile prevedere l'installazione di specchi parabolici e predisporre un moviere per incrementare il livello di sicurezza.

Durante lo svolgimento di lavorazioni particolarmente rumorose e polverose, potrà essere prevista la possibilità di effettuare un piano di monitoraggio ambientale per garantire il pieno controllo delle emissioni di polvere e rumori all'interno ed all'esterno dell'area di lavoro. L'eventuale monitoraggio garantirà sia la massima sicurezza dei lavoratori che il minimo impatto ambientale per gli utenti presenti in adiacenza all'area di intervento.

Al fine di abbattere il sollevamento e la dispersione delle polveri volatili durante le lavorazioni di demolizione, scavi, e movimentazione di macerie, il progetto prevede interventi mirati, quali la presenza di sistemi di bagnatura per limitare la propagazione delle polveri all'esterno, la pulizia periodica delle vie carrabili di cantiere e della viabilità esterna tramite aspiratori, lance idrauliche e/o idro-spazzatrici. Laddove venissero effettuate lavorazioni caratterizzate da elevati livelli di pressione acustica, o qualora siano segnalati disturbi eccessivi derivanti dalle lavorazioni, si dovranno utilizzare delle barriere acustiche mobili per la compartmentazione localizzata delle sorgenti di rumore.

Ai fini del coordinamento dovranno essere attuate le seguenti procedure da parte dell'impresa esecutrice:

- L'impresa dovrà fornire il materiale e le attrezature necessarie a movimentare e raccogliere le terre e dovrà predisporre prese d'acqua in quantità e posizione atte a potere bagnare i materiali;
- Gli orari per le demolizioni e comunque per i lavori comportanti emissione di rumore dovranno essere effettuati in orari tali da arrecare meno disturbo agli utenti limitrofi;

-
- L'Impresa dovrà garantire ed individuare nominalmente la persona/e per coordinare l'entrata e l'uscita dei mezzi dal cantiere e la gestione del traffico in particolari frangenti limitati nel tempo; sarà cura dell'impresa gestire le commesse in quantità e modalità compatibili agli spazi stradali e di cantiere disponibili;
 - L'impresa dovrà elaborare e mettere a disposizione della committenza, della D.L e del CSE un programma dettagliato degli accessi al cantiere e un piano degli approvvigionamenti dei materiali e smaltimento dei rifiuti che tiene conto sia degli orari di maggior flusso veicolare urbano.

6. ALLEGATI

Cartografia sottoservizi fornite dai gestori.



OA/Centro. FOL/Toscana Ovest

Si prega di citare nella risposta

N.: AS24439243

Rif.Vs. del : 24/04/2025

Spett.le

Matteo Puccini

via G. B. Picotti 12

56124 PISA - PI

Oggetto : Richiesta per Assistenza Scavi in: Via delle Tagliate, 55100 Lucca, LUCCA - LU. Pratica n. AS24439243

Con riferimento alla Vostra richiesta, inoltriamo in allegato lo stralcio Cartografico riguardante i Sottoservizi/Infrastrutture di proprietà FiberCop S.p.A., presenti nell'area del Vostro intervento.

Con l'occasione ribadiamo che i tracciati e la consistenza delle reti telefoniche riportate sono da considerarsi indicative per l'esistenza degli impianti, ma non della relativa profondità, pertanto rimane fermo l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice dei lavori di scavo di effettuare, in via preventiva, "assaggi a mano" o verifica con l'utilizzo di idonei strumenti di indagine (strumenti di rilevazione geognostica o altro) per il riscontro dell'effettiva presenza e localizzazione dei cavi/infrastrutture di rete di FiberCop, al fine di eliminare ogni rischio di danno agli stessi.

Nel caso si ravvisi da parte Vs. la necessità di spostare il/i nostro/i impianto/i, la richiesta va inviata a: FiberCop S.p.A. - Focal Point Spostamenti - **Via Di Tor Pagnotta, 68 - - 00143 Roma**, a mezzo fax al n. o all'indirizzo di posta elettronica: **focalpoint.roma@fibercop.com** facendo riferimento al n° di pratica **AS24439243**

**FiberCop S.p.A.
Operations Area Centro
FOL/Toscana Ovest
Fabrizio Macchi
RESPONSABILE**

FiberCop S.p.A.

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e Coordinamento Optics Holdco S.r.l.
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopsa@pec.fibercop.it

Legenda

- Area di Intervento
- Acquedotto-Adduzione
- Acquedotto-Distribuzione
- Acquedotto-Allacciamento
- Pozzo
- Sorgente
- Serbatoio
- Organo di Manovra e Regolazione Acque
- Contatore
- Idrante Antincendio
- Fontanello o Casa dell'Acqua
- Fogna-Allacciamento
- Impianto Sollevamento
- Pozzetto
- ★ Sifone

- Organo di Manovra e Regolazione Fogne
- Impianto Sollevamento
- Pozzetto
- ★ Sifone
- Fogna-Rete di Raccolta



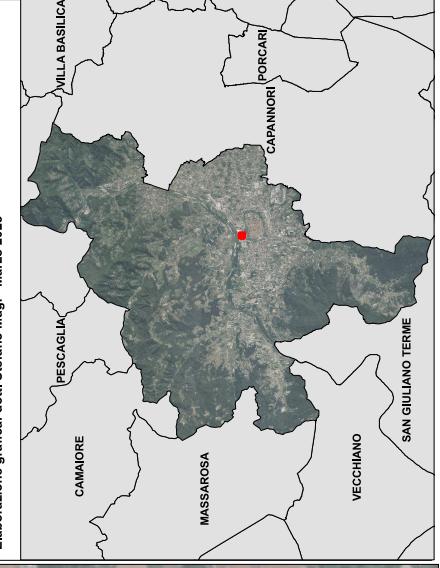
COMMUNE DI LUCCA

PFTE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA DELLE TAGLIATE

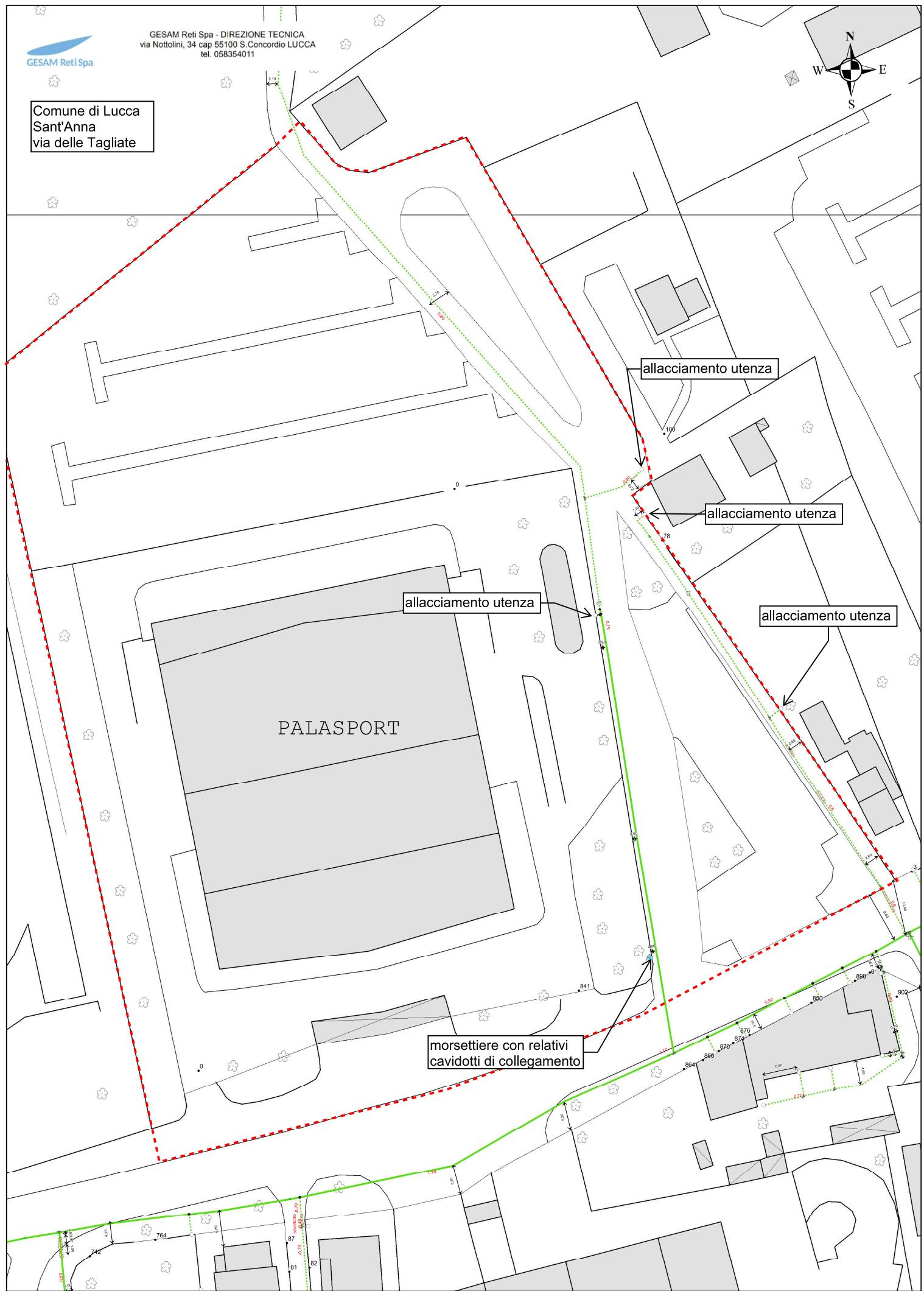
0 12,5 25 50 m

PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Elaborazione grafica: dott. Stefano Magi - Marzo 2025



Comune di Lucca
Sant'Anna
via delle Tagliate



PUCCINI MATTEO
puccini.matteo@libero.it

DIS/MCN/TOU/UT-LU-MS/DSE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS90140651 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)**
RICHIESTA POSIZIONAMENTO SOTOSERVIZI VIA DELLE TAGLIATE (PALAZZETTO DELLO SPORT) LOCALITA' SANT'ANNA (LUCCA).

Con riferimento alla Vs. del 18/04/2025 comunichiamo che i Vs. lavori possono interferire con le nostre linee elettriche in cavo sotterraneo.

A tale proposito Vi segnaliamo che nell'area da Voi evidenziata sono presenti:
n° 2 - cavi elettrici a media tensione 15000 volt posati di norma ad una profondità di 100 cm dal piano stradale.
n° 1 - cavi elettrici a bassa tensione 230/400 volt posati di norma ad una profondità di 50 cm dal piano stradale,
possono essere inoltre presenti altre condutture elettriche di minor rilievo, a bassa tensione, sotterranee e/o aeree.

Nel caso in cui dovesse servire una localizzazione strumentale direttamente su cantiere, questa può essere effettuata dietro specifica richiesta e pagamento dei relativi oneri alla nostra PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.

Vi ricordiamo che l'art. 130 del R.D.L. 11/12/33, n. 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque manomettere le condutture elettriche, il solo fatto di urtare o di rimuovere un cavo elettrico in tensione può causare infortunio mortale e la responsabilità di ciò sarebbe esclusivamente Vostra.

Durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali contatti accidentali con parti in tensione e qualora emergano situazioni tali da evidenziare potenziali rischi elettrici occorre contattare tempestivamente al personale dell'Unità territoriale Lucca - Massa oppure il nostro servizio guasti n° verde 803500.

Facciamo presente che se, per le vostre eventuali necessità, fossero necessari sopralluoghi e/o interventi di spostamento o modifica ai nostri impianti la richiesta dovrà essere formalizzata commercialmente ed indirizzata ad Enel distribuzione Spa Casella Postale 5555 - 85100 Potenza oppure inviata a mezzo fax al n° 800046674; nel caso in cui lo spostamento sia con oneri a carico del richiedente l'intervento potrà essere eseguito solo dopo l'accettazione e il pagamento dell'eventuale preventivo di spesa.

Distinti saluti

Juri Masoni
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

